

# progetto

SPECIALE  
CONVEGNO

di Comunità aperta

Parrocchia SS. Redentore

SPECIALE CONVEGNO 2007

VERSO IL CONVEGNO PARROCCHIALE DEL 20 -21 OTTOBRE 2007

## "E voi chi dite che io sia?"

*"Essendo giunto Gesù nella regione di Cesarea di Filippo, chiese ai suoi discepoli: "La gente chi dice che sia il Figlio dell'Uomo?" Risposero: "Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti". Disse loro: "E voi chi dite che io sia?" (Mt 16, 13-15)*

Nessun bambino ha scelto di nascere: l'importante è che i genitori l'aiutino, nel crescere degli anni, a scoprire sempre di più il senso e la gioia della vita, che gli hanno data.

E questo compito non è facile: è in gioco anche la libertà del figlio.

Nessun bambino ha scel-

to di essere battezzato: l'importante è che i genitori cristiani l'aiutino a scoprire sempre di più, nella sua libertà, il valore e la gioia del suo essere cristiano.

E questo compito non è per niente facile soprattutto oggi, in questa società che sembra smarrire le proprie radici cristiane.

Nessuno infatti può dare quello che non ha: se un adulto non sa bene perché è cristiano, non ha operato una scelta personale di fede, limitandosi alla tradizione religiosa della famiglia e soprattutto se non è più contento di essere cristiano, come può trasmettere ai figli il valore e la gioia della fede?

Ecco allora la necessità e l'urgenza di fermarci a riflettere più seriamente sul senso della nostra vita e sui valori che trasmettiamo ai figli, alle nuove generazioni.

Da qui nasce la proposta che la nostra Parrocchia offre a tutti -genitori e figli, adulti e giovani- di un Convegno, cioè di un incontro in cui ciascuno di noi è chiamato a domandarsi: "Chi è Gesù Cristo per me? Che rapporto ha con la vita di tutti i giorni? Quale tipo di fede cristiana trasmetto ai miei figli?"

Il rischio frequente oggi è quello di ridurre la fede e lo stesso Cristianesimo ad un



insieme di catechismo da sapere e di valori etici da mettere in pratica: basta essere onesti - si dice - non fare del male a nessuno, operare per la giustizia e la pace...

Che differenza c'è allora tra un cristiano ed un ateo o uno di un'altra religione che si comporta bene, allo stesso modo?

"All'inizio dell'essere cristiano - scrive il Papa nell'in-

troduzione dell'enciclica "Deus caritas est" non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona - Gesù Cristo, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva".

Cerchiamo dunque di prepararci e di partecipare al convegno Parrocchiale, che si inserisce nel Piano Pasto-

rale voluto dal nostro Arcivescovo per il prossimo anno: "Famiglia comunica la tua fede".

E l'augurio è che ciascuno di noi nella sua vita, a Gesù che gli chiede: "E tu chi dici che io sia" possa rispondere come S. Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente".

**Don Piero Denna**  
Parroco

---

## I "perché" di un Convegno

Nel prossimo ottobre noi, comunità del SS. Redentore saremo "convocati" nel nome del Signore Gesù: usciremo infatti dalle nostre case, anche se ci costerà un po' di fatica, per partecipare ad un "Convegno" sul tema della trasmissione della fede, nel solco della programmazione voluta dal nostro cardinale Arcivescovo.

Ma un Convegno ha i suoi "perché"...

**Perché** questa "convocazione" straordinaria?

E' intuitivo che non è un'occasione qualunque, un'iniziativa tra le tante: vuo-

le tentare di rispondere all'urgenza evocata da più parti, in primo luogo dal Papa, di far ritornare i credenti alla radice della propria fede: l'incontro con la persona di Gesù per conoscerlo e quindi amarlo sempre di più.

**Perché** è necessario conoscere di più Gesù?

Il Papa nel suo libro "Gesù di Nazareth" afferma nella prefazione che il suo libro "non è assolutamente un atto magisteriale", ma è unicamente espressione della sua "ricerca personale del volto del Signore".

Il Convegno ci aiuterà ad

approfondire la nostra conoscenza di Gesù e a incamminarci con tutte le gioie e le difficoltà di questa avventura sulla "via" che è Lui stesso.

**Perché** ci aiuterà a testimoniare meglio Gesù Risorto?

Ogni cristiano è chiamato a vivere il suo dovere di testimoniare Gesù Risorto dentro la situazione (famiglia, scuola, lavoro, società) in cui si svolge la sua vita e questo lo si deve fare con gioia e senza scoraggiarsi. Parlarne insieme servirà a capire meglio che "educare alla sequela e alla testimonianza vuol

dire aiutare i nostri fratelli, o meglio, aiutarci scambievolmente ad entrare in rapporto vivo con Cristo e con il Padre" (Benedetto XVI, Convegno di Roma, 2007)

#### **Perché in Parrocchia?**

Quanti Convegni si tengono nella città di Milano su argomenti religiosi... e allora perché un altro in Parrocchia? Perché la Parrocchia è "casa tra le case", "famiglia di famiglie", il luogo ideale per parlare fraternamente dei problemi che ci stanno a cuore e crescere insieme nella fede come una comunità

consapevole dell'importanza dell'educazione alla fede di tutti, ma soprattutto delle nuove generazioni.

**Perché** il Convegno è un evento che dura un giorno?

E' vero, il Convegno si concluderà domenica 22 mattina e di sicuro ci dispiacerà.

Il Convegno si chiude, ma dovrà restare aperto nelle coscienze: è un seme di amore e speranza che viene gettato perché germogli e cresca nella vita personale e comunitaria di ciascuno.

E ricordiamo che a conti-

nuare il percorso di riflessione ci aiutano i "cammini di fede" proposti dalla Parrocchia durante l'Anno Pastorale.

**Perché** dunque non partecipare rinunciando a tutto ciò che di buono potrà venire dal Convegno?

Ma pensate come è bello approfondire insieme la conoscenza di Gesù per incontrarlo e riconoscerlo come Signore della nostra vita e dirlo agli altri, a tutti, non potendo "trattenere per noi il dono della fede"!

**Annalisa Morelli**

## **PROGRAMMA del CONVEGNO**

### **Sabato 20 ottobre**

Ore 15,15 - *Cinema Palestrina*  
preghiera iniziale,  
introduzione al convegno a cura  
di mons. Vincenzo Di Mauro

#### *Intervallo*

Ore 17,00 - *Oratorio*  
gruppi di lavoro su cinque  
temi

Ore 19,30  
cena\*

Ore 21,00  
conclusione

### **Domenica 21 ottobre**

Ore 10,00 o 12,15 (a scelta)  
S. Messa

Ore 11,00  
continuano i lavori di gruppo

Ore 12,00  
conclusione

\* Ricordiamo che iscrivendosi al Convegno è necessario, se si desidera parteciparvi, dare la propria adesione alla cena di sabato 20 ottobre.

# "E voi chi dite che lo sia" *con*

## I TEMI DEL CONVEGNO

*Presentiamo i cinque temi che verranno affrontati nel pomeriggio di sabato 20 ottobre e durante la mattina di domenica 21 nel lavoro a gruppi affinché ognuno possa rifletterci e scegliere quello preferito.*

*Ricordiamo che la scelta del tema va fatta all'atto dell'iscrizione al Convegno*

### 1. IL BATTESIMO

*Tradizione o scelta di fede?*

*"Io vi battezzo con l'acqua, ma dopo di me viene uno più forte di me che vi battezerà con lo Spirito Santo e con il fuoco"(Lc 3, 16)*

- A chi appartengo?
- Avverto per me e per i miei figli il bisogno di "acqua viva", che solo Gesù mi può dare?
- Nella mia vita, so gustare il bene e dare sapore a tutto quanto mi accade?
- Vivo con gioia il mio inserimento nella famiglia della Chiesa? Riesco a comunicarla ad altri?
- Perché mi considero cristiano?
- Si può dire che tutte le religioni sono uguali?

### 2. LA RESPONSABILITA' EDUCATIVA DEI GENITORI

*La trasmissione della fede in famiglia*

*Lettera immaginaria di un figlio ai suoi genitori:*

*"Cara Mamma e caro Papà, grazie alla vostra decisione ho ricevuto il dono del Battesimo, vi ringrazio di questa scelta, ma da tempo vorrei chiedervi: quale tipo di fede, insegnamento e valori mi avete voluto trasmettere? Perché tra noi è così difficile parlare di Gesù? Perché nella mia educazione ha così poco spazio la lettura del Vangelo? Perché non preghiamo mai insieme?"*

*vostro figlio"*



### 3. GESU' DI NAZARETH

#### *Non si ama chi non si conosce*

Ogni uomo che si pone di fronte a Gesù deve cercare con sincerità la risposta alla sua domanda: "Voi chi dite che io sia?"

Gesù interessa, sorprende e magari sconcerta.

*"All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva". (Benedetto XVI)*

L'esempio di Madre Teresa di Calcutta:

*"Vedi, senza preghiere ogni sforzo per il Signore sarebbe vano. E per*



*mezzo della preghiera che noi otteniamo il dono più grande che il Signore può darci: il più povero dei poveri...*

*Ho visto anche che era Cristo stesso a soffrire su quel marciapiede... Da quel giorno la mia vita è cambiata: Da quel giorno il mio progetto è stato chiaro: avrei dovuto vivere per e con il più povero dei poveri su questa terra, dovunque l'avessi trovato".*

- E per te, chi è Gesù?
- Cosa pensi di Lui?
- Che rapporto ha con la tua vita?

## 4. IL MISTERO DEL DOLORE

**La sofferenza:**  
*qualcosa di difficile da eliminare? Importante è non pensarci?*

La maggior parte degli uomini accetta ben volentieri la solidarietà nella gioia con tutta l'umanità. Al contrario si ribella alla solidarietà nel dolore.

Quando poi un innocente è chiamato a parteciparvi... (don C. Gnocchi)

Come conciliare il male e la sofferenza con quella sollecitudine paterna che Gesù attribuisce a Dio Padre? (Giovanni Paolo II)



## 5. L'ALDILA'

*Cosa c'è dopo la morte?*

La morte con cui non vorremmo avere mai a che fare, ci provoca in continuazione.

Il più delle volte viene definita "assurda".

Ci siamo mai chiesti cosa avverrà di noi dopo la morte?

- Vita eterna
- Reincarnazione?
- Nulla?

Espellere o rimuovere la morte è il percorso migliore per avvelenare la vita. Sono naturalmente inquieto di fronte alla prospettiva della morte dei miei cari, ma anche cosciente che ciascuno deve rispondere per sé. E quindi ciò a cui penso, in particolare, è la mia morte. (V. Messori)

Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no ve l'avrei detto (Gv 14, 2)

## L'estate e i suoi miracoli

L'anno scorso, tornata dalle vacanze, vi avevo raccontato quali "miracoli" l'estate aveva portato nel corso della mia vita: il nascerne dell'amore per il mio futuro marito e, dopo svariati anni e dolorose vicende, una rinascita alla vita di fede, il desiderio di accostarmi tutti i giorni al mistero dell'Eucarestia, la comprensione dei Salmi come preghiere bellissime ed infine la lettura e la meditazione della parola di Dio con spirito ed interessi nuovi. Avevo poi concluso chiedendomi che cosa mi avrebbe riservato la prossima estate.

Ora l'estate è passata e devo dire che, nella pace e nella bellezza del paesaggio montano dove sono solita trascorrere le vacanze, qualcosa di speciale è avvenuto anche quest'anno. Non pensate ad un classico "miracolo", ma piuttosto un cambiamento del sentire, frutto dei mesi invernali passati ad "ascoltare" la "Parola", a riflettere con l'aiuto dei nostri bravissimi sacerdoti, a partecipare agli Esercizi spirituali ed alla catechesi mensile, a confrontarmi con amici che,

come me, sono in cammino.

Il vero "miracolo" è sentire l'Amore di Dio Padre sempre presente in ogni istante del giorno e della vita e contraccambiarlo con uno slancio senz'altro imperfetto ma sincero ed innamorato. Un altro aspetto di questo "miracolo" è la facoltà, recentemente verificata, ma che mi era sconosciuta, di argomentare in materia di religione e di fede, non con l'ansia o la rabbia di voler convincere, ma con la lucidità e la sicurezza di chi si sente nel giusto e non si sente "solo". Questo è stato per me un autentico "miracolo" che spero potrà ripetersi.

Nei mesi scorsi poi, aver potuto partecipare alla preparazione del Convegno del prossimo ottobre, è stata certamente una eccezionale

opportunità.

Gli argomenti del Convegno sono veramente importanti, a partire da quello proposto dallo stesso titolo "E voi chi dite che Io sia?". Saranno oggetto di riflessione e dialogo il Battesimo, la responsabilità educativa, Gesù di Nazareth, il mistero del dolore e l'aldilà.

Argomenti che rappresentano i grandi interrogativi della vita ed anche ne determinano il senso.

Quando leggerete queste mie riflessioni avrete già visionato il programma generale del Convegno e sarete entusiasti quanto me di parteciparvi per continuare a progredire nel cammino spirituale e per condividere con chi ci è prossimo la gioia di essere cristiani.

**Emma Della Valle Mella**

### Per iscriversi al Convegno

Per partecipare al Convegno Parrocchiale, è necessario compilare in tutte le sue parti la scheda d'iscrizione che si trova nel foglio illustrativo sui tavolini in fondo alla Chiesa.

Le iscrizioni si ricevono presso la sagreteria parrocchiale o all'Oratorio a partire da lunedì 1 ottobre 2007

## Famiglia comunica la tua fede

**"Famiglia, comunica la tua fede!** E' questo l'appello che desideriamo risuoni forte e stimolante, ma anzitutto gioioso ed affascinante nelle comunità della nostra Diocesi e in particolare nelle famiglie cristiane.

E a farlo risuonare nell'intimo dei cuori e nel vissuto quotidiano sia la fede stessa che il Signore ci ha donato e continuamente ci dona. E' infatti questa fede che fa sbocciare nel credente la grazia e la responsabilità - potremmo dire l'irresistibile bisogno - di viverla e comunicarla agli altri.

La fede è innanzitutto, **donò** all'uomo offerto per amore totalmente gratuito da Dio in Cristo ed è, insieme, **risposta** che l'uomo cosciente e libero dà al Signore. In tal senso il **credente è chiamato in causa nella sua responsabilità personale**: Dio gli chiede non solo di **accogliere** in gratitudine, di **custodire** in fedeltà e di **vivere** con generosità il dono della fede, ma anche di tra-



**smetterlo** agli altri con la parola e la testimonianza della vita.

Questa dimensione personale della fede si intreccia indissolubilmente con la **dimensione comunitaria**.

Ora l'aspetto comunitario della fede, e in specie della sua comunicazione, si realizza in una serie di cerchi concentrici e nella linea della reciprocità: dalla famiglia alla comunità ecclesiale e agli ambienti di vita sociale e viceversa. In questo vasto orizzonte, **fondamentale e originale è lo spazio della famiglia**, ossia il suo dono e il suo compito nella

trasmissione della fede.

Impegno importantissimo del "programma" sulla trasmissione della fede riguarda il **donò del battesimo ai figli**. E' essenziale che i genitori **riscoprono la straordinaria ricchezza e bellezza del battesimo** che donano ai loro figli.

Occorre oltre a questo **educare all'amore**, perché la testimonianza cristiana raggiunge il suo scopo quando colui che crede nel Signore vive nell'amore di Dio e verso il prossimo. **La famiglia diventa così l'ambito privilegiato per educare all'amore**".

(dall'omelia del Cardinale Arcivescovo D. Tettamanzi nella festa della natività di Maria, 8 settembre 2007)

Comunità Parrocchiale  
del SS. Redentore  
via L. Palestrina 5 - Milano

Registrato presso il Tribunale  
di Milano n. 426 del 19-11-1971

Direttore responsabile:  
Paolo Tavan

Stampa in proprio